

Allegato "A" N. 30257 del Repertorio N. 12645 della Raccolta

S T A T U T O

ART. 1) - (Denominazione, sede e durata)

E' costituita l'Associazione di Promozione Sociale denominata:
"ASSOCIAZIONE NAZIONALE ANTIMAFIA ALFREDO AGOSTA

ASSOCIAZIONE DI PROMOZIONE SOCIALE"

d'ora in avanti semplicemente indicata come "Associazione".

L'Associazione è costituita e organizzata in forma di Associazione di Promozione Sociale (A.P.S.) ai sensi degli Artt. 35 e ss. del Decreto Legislativo 3 luglio 2017, n. 117 e successive modifiche e integrazioni.

L'acronimo "A.P.S." potrà essere effettivamente utilizzato nei rapporti con i terzi, negli atti, nella corrispondenza e nelle comunicazioni con il pubblico solo una volta che l'Associazione sarà iscritta nel Registro Unico Nazionale del Terzo Settore di cui all'Articolo 4, comma 1 del D. Lgs. n. 117/2017 e acquista di conseguenza la qualifica di "ETS".

L'Associazione ha il proprio logo distintivo così composto: rotondo a doppio bordo con all'interno, su sfondo blu, la scritta "Consociati Vincimus", con sovrastante la figura geografica dell'Italia in colore giallo oro, mentre tra i due bordi del rotondo e su sfondo grigio sono inserite le parole "ASSOCIAZIONE NAZIONALE ANTIMAFIA" nella parte superiore e le parole "ALFREDO AGOSTA" nella parte inferiore; i due gruppi di parole sono separate da due stelle a quattro punte di colore nero.

L'Associazione avrà dei domini internet con indirizzi ed e-mail. L'Associazione ha la propria sede legale nel Comune di Catania e potrà istituire sedi secondarie e sedi operative per lo svolgimento delle proprie attività.

Il trasferimento della sede legale non comporta modifica dello Statuto, se nello stesso Comune.

L'Associazione può istituire nel territorio provinciale, uffici o delegazioni comunali.

La durata dell'Associazione è stabilita a tempo indeterminato. L'Associazione, ricorrendone le caratteristiche, si identifica come Ente del Terzo Settore, associazione culturale, ente non commerciale, ente di tipo associativo.

Tutta l'attività associativa è disciplinata dalle norme del presente Statuto, dai Regolamenti per l'attuazione dello Statuto nonché, per quanto non previsto, dalle norme del codice civile, dalle disposizioni di attuazione del medesimo, dal Codice del Terzo Settore di cui al D. Lgs. 3 luglio 2017, n. 117 e successive modifiche e integrazioni, nonché dalle Leggi che regolano gli Enti di diritto privato.

Le norme statutarie e regolamentari dell'Associazione si ispirano

ai principi di democrazia interna, di libertà d'accesso alle attività in condizioni d'uguaglianza e di pari opportunità e al principio della trasparenza degli atti.

Articolo 2) - Scopo e finalità

L'Associazione è costituita per il perseguimento senza scopo di lucro di finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale mediante lo svolgimento, in via esclusiva o principale di attività di interesse generale a favore di associati, loro familiari o di terzi, senza finalità di lucro e nel pieno rispetto della libertà e dignità degli associati.

Per il raggiungimento delle predette finalità, l'Associazione eserciterà le seguenti attività di interesse generale a norma dell'Art. 5 del D. Lgs. n. 117/2017:

- a) - organizzazione e gestione di attività culturali, artistiche o ricreative di interesse sociale, incluse attività, anche editoriali, di promozione e diffusione della cultura e della pratica del volontariato e delle attività di interesse generale di cui al predetto articolo;
- b) - formazione extra-scolastica, finalizzata alla prevenzione della dispersione scolastica e al successo scolastico e formativo, alla prevenzione del bullismo e al contrasto della povertà educativa;
- c) - formazione universitaria e post-universitaria;
- d) - beneficenza, sostegno a distanza, cessione gratuita di alimenti o prodotti di cui alla Legge 19 agosto 2016, n. 166, e successive modificazioni, o erogazione di denaro, beni o servizi a sostegno di persone svantaggiate o di attività di interesse generale a norma del predetto articolo;
- e) - promozione della cultura della legalità, della pace tra i popoli, della non violenza e della difesa non armata;
- f) - promozione e tutela dei diritti umani, civili, sociali e politici, nonché dei diritti dei consumatori e degli utenti delle attività di interesse generale di cui al predetto articolo, promozione delle pari opportunità e delle iniziative di aiuto reciproco, incluse le banche dei tempi di cui all'articolo 27 della Legge 8 marzo 2000, n. 53 e i gruppi di acquisto solidale di cui all'articolo 1, comma 266, della Legge 24 dicembre 2007, n. 244;
- g) - riqualificazione di beni pubblici inutilizzati o di beni confiscati alla criminalità organizzata.

L'associazione nasce per la promozione della cultura e della coscienza civile e dedicherà particolare impegno nell'azione di promozione della legalità nelle scuole, anche attraverso le attività ludiche - sportive per promuovere la cultura, la salute, la pratica dell'arte, del gioco e dello sport, quale attività educativa e di sana crescita individuale e/o collettiva, quali

strumenti per il tempo libero e una socializzazione pulita, disinteressata alla logica del "premio" e del business.

L'Associazione è basata sul volontariato, si ispira alle lotte per il rinnovamento, la legalizzazione e la moralizzazione del Paese; non persegue scopi di lucro e non ha finalità politiche, partitiche o sindacali.

Essa si impegna a promuovere in Italia e nel mondo la più ampia educazione all'attività civica, alla legalità e giustizia sociale, per favorire sempre più elevati livelli di democrazia, di correttezza dei comportamenti istituzionali, di libertà ed uguaglianza dei cittadini, di funzionalità dei pubblici servizi, di rispetto e solidarietà nei rapporti umani e civili, d'apertura a relazioni pacifiche e costruttive con i popoli e le democrazie del mondo.

L'Associazione è indipendente, autonoma si propone il fine di attuare e dare risalto alle tante anime dell'antimafia, valorizzando la pluralità delle voci contro l'omertà e il racket, per la promozione della coscienza civile e dell'impegno sociale, coinvolgendo altre Fondazioni e Associazioni.

L'associazione intende promuovere e salvaguardare i valori che fondano la Costituzione Repubblicana così come espressi solennemente dall'Assemblea Costituente, figlia del movimento di liberazione nazionale.

L'Associazione dovrà svolgere in via esclusiva o principale le attività di interesse generale sopra specificate in forma di azione volontaria o di erogazione gratuita di denaro, beni o servizi o di mutualità o di produzione o scambio di beni e servizi.

L'Associazione si propone di promuovere:

- 1) - lo studio, il confronto e la diffusione di conoscenze, idee e orientamenti culturali atti a sviluppare la consapevolezza dei problemi contemporanei; a formare le coscienze e il senso comune dei cittadini e, soprattutto, dei giovani ai valori sopra indicati, nonché all'esercizio della responsabilità individuale nella costruzione del futuro del Paese;
- 2) - la formazione dei cittadini che si riconoscono nei principi ispiratori dell'Associazione al fine di poter svolgere e rivendicare pienamente il diritto alla partecipazione nella vita democratica del Paese, secondo il dettato e lo spirito della Costituzione;
- 3) - l'elaborazione di proposte in grado di favorire la soluzione di problemi del Paese e della città in armonia con i principi ispiratori dell'Associazione, soprattutto in riferimento all'educazione, alla legalità e alla giustizia sociale, al contrasto della presenza e attività criminale e mafiosa, alla promozione di interventi concreti volti al contrasto del disagio

giovanile e della devianza minorile, nonché degli abusi e degli atti persecutori nei confronti delle donne;

4) - la promozione, anche a livello istituzionale, dei valori e principi ispiratori dell'Associazione ed il sostegno delle proposte da essa elaborate; il tutto anche attraverso web, pubblicazioni, partecipazioni a dibattiti radiotelevisivi, manifestazioni pubbliche, convegni tematici;

5) - l'Associazione si propone altresì:

A) - la realizzazione dell'"Osservatorio sulla Criminalità Organizzata e le Mafie in genere" al fine di sviluppare un'analisi costante delle situazioni locali, regionali e nazionale, in grado di:

- raccogliere segnalazioni, documentazioni, testimonianze e richieste di aiuto, trasmettendo tempestivamente agli Uffici preposti dello Stato le informazioni raccolte e tutelandone il riserbo delle fonti;

- monitorare le attività criminose proprie delle organizzazioni mafiose quali: caporalato e lavoro nero, traffico e spaccio di sostanze stupefacenti e psicotrope, combattimenti tra cani, scommesse e gare clandestine, gioco d'azzardo, sofisticazioni alimentari, contraffazione, sfruttamento della prostituzione, sfruttamento minorile, tratta degli esseri umani, riciclaggio del denaro sporco, inquinamento ambientale, racket, estorsione, usura, contrabbando, ecc.;

- promuovere la diffusione delle analisi sulla situazione (presenza e attività) della criminalità e delle mafie al fine di fornire alla cittadinanza, anche attraverso gli organi di stampa e di informazione, un quadro aggiornato e incentivare quindi sia la necessaria risposta da parte istituzionale sia la doverosa mobilitazione delle coscienze di ogni cittadino libero;

- la prestazione di assistenza alle vittime della criminalità organizzata;

B) - la realizzazione dell'"Osservatorio sui reati ambientali, patrimoniali, etc." al fine di poter sviluppare un'analisi costante delle situazioni locali, regionali e nazionali, in grado di:

- raccogliere segnalazioni, documentazioni, testimonianze e richieste di intervento, trasmettendo tempestivamente agli Uffici preposti dello Stato le informazioni raccolte e tutelandone il riserbo delle fonti;

- monitorare reati ambientali, patrimoniali e tutti gli altri reati non contemplati nel presente Statuto;

- svolgere servizio e collaborazione con associazioni di protezione civile e/o di vigilanza esistenti nel territorio al fine di garantire ordine pubblico volontario e sicurezza per i

cittadini;

- promuovere la diffusione delle analisi sulla situazione, anche attraverso gli organi di stampa e di informazione, di un quadro aggiornato ed incentivare quindi sia la necessaria risposta da parte delle Istituzioni sia la doverosa mobilitazione delle coscienze di ogni cittadino libero;

C) - la realizzazione dell'"Osservatorio sulla trasparenza e correttezza della Pubblica Amministrazione", al fine di poter sviluppare un'analisi costante delle situazioni locali, regionali e nazionale, con particolare attenzione per i conflitti di interesse, le commistioni politiche e affari, corruzione e collusione in grado di:

- raccogliere segnalazioni, documentazioni, testimonianze e richieste di intervento, trasmettendo tempestivamente agli Uffici preposti dello Stato le informazioni raccolte - e tutelandone il riserbo delle fonti;

- diffondere - anche attraverso gli organi di stampa e di informazione le analisi sulla situazione di un quadro aggiornato per incentivare sia la necessaria risposta da parte delle Istituzioni sia la doverosa mobilitazione delle coscienze di ogni libero cittadino;

D) - la realizzazione dell'"Osservatorio sulla violenza contro le donne e la violazione dei diritti umani", elaborando ricerche, progetti di sensibilizzazione e di formazione al fine di poter sviluppare un'analisi costante delle situazioni locali, regionali e nazionali, in grado di:

- raccogliere segnalazioni, documentazioni, testimonianze e richieste di intervento, trasmettendo tempestivamente agli Uffici preposti dello Stato, le informazioni raccolte tutelandone il riserbo delle fonti;

- promuovere la diffusione, anche attraverso gli organi di stampa e di informazione, degli approfondimenti analitici aggiornati per stimolare e favorire sia la risposta da parte delle Istituzioni, sia la doverosa mobilitazione delle coscienze di ogni libero cittadino.

L'Associazione, per il raggiungimento dei propri fini, potrà altresì:

- concordare con i docenti di scuole ed istituti, pubblici e privati, una azione educativa e formativa più efficace sui temi promossi dall'Associazione;

- incentivare un ampio coordinamento tra realtà associative, civili e sociali, laiche e religiose, per il conseguimento degli obiettivi propri dell'Associazione;

- attenzionare situazioni di bisogno presenti sul territorio, attuando uno Sportello o Centro di Ascolto per la popolazione in

generale;

- promuovere e organizzare conferenze, convegni, incontri, dibattiti, seminari, corsi formativi, stages, fiere, eventi e/o spettacoli musicali, visite a musei, proiezioni cinematografiche, mostre e altre iniziative ritenute meritevoli, presentazioni di libri, artisti e video, ricerche volte a raggiungere nell'azione di sensibilizzazione civile, culturale e morale il maggior numero di persone, gruppi di studio sulle materie attinenti gli scopi dell'associazione, collaborazioni e consulenze con Enti pubblici e/o privati, al fine di promuovere con maggiore efficacia le finalità dell'associazione, oltre a:

- promuovere incontri e laboratori educativi nelle scuole ed istituti (o per le scuole ed istituti) sulla Legalità e la cultura dei diritti e dei doveri, in contrasto alla cultura mafiosa e della prepotenza;

- realizzare progetti di intervento sulle tematiche proprie dell'associazione e in particolare per la promozione e lo sviluppo della crescita culturale ed economica della collettività, anche mediante collaborazione con le Istituzioni, Enti, Scuole, Università, Associazioni culturali, professionali e di categoria;

- promuovere e instaurare rapporti di collaborazione con altre Associazioni, Enti e Istituzioni sia pubbliche che private aventi finalità analoghe o complementari;

- richiedere tutti i contributi o sussidi previsti per la promozione e lo svolgimento delle proprie attività;

- organizzare raccolte, fondi occasionali al fine di reperire risorse finanziarie anche attraverso liberalità e sponsorizzazioni da parte di terzi, finalizzate solo ed esclusivamente al raggiungimento degli scopi sociali.

L'Associazione può attivare, su delibera del Consiglio Direttivo, "gruppi di lavoro" su tutto il territorio nazionale.

L'Associazione può procurarsi i mezzi finanziari necessari allo svolgimento della propria attività in ogni forma prevista dalla legge, e quindi aprire e gestire conti correnti bancari e compiere ogni altra operazione di finanziamento, compresa l'eventuale richiesta di mutui con Istituti di credito.

L'Associazione, per il raggiungimento dei propri fini sociali, potrà altresì costituirsi parte civile nei processi penali per i delitti di cui agli Artt. 416 bis, 612 bis, 629, 644 c.p., nonché per tutti i reati indicati nell'Art. 407 c.p.p. e per i delitti commessi avvalendosi delle condizioni previste dal medesimo Art. 416 bis c.p. e per i delitti commessi al fine di agevolare le attività delle associazioni di tipo mafioso; potrà altresì costituirsi parte civile per i delitti di cui all'art. 416 ter del codice penale.

L'Associazione, per il raggiungimento dei propri fini sociali, potrà altresì costituirsi parte civile nei processi penali per i delitti di peculato, peculato mediante profitto dell'errore altrui, malversazione a danno dello Stato, indebita percezione di erogazioni a danno dello Stato, concussione, corruzione per l'esercizio della funzione, corruzione per un atto contrario ai doveri d'ufficio, corruzione in atti giudiziari, induzione indebita a dare o promettere utilità, corruzione di persona incaricata di un pubblico servizio, istigazione alla corruzione, abuso d'ufficio, rivelazione e utilizzazione di segreti d'ufficio, rifiuto di atti d'ufficio, omissione e interruzione di un servizio pubblico o di pubblica necessità, sottrazione o danneggiamento di cose sottoposte a sequestro disposto nel corso di un procedimento penale o dall'autorità amministrativa, violenza o minaccia a un pubblico ufficiale, resistenza ad un pubblico ufficiale, violenza o minaccia ad un corpo politico, amministrativo o giudiziario o ai suoi singoli componenti, interruzione di un ufficio o servizio pubblico o di un servizio di pubblica necessità, oltraggio a un pubblico ufficiale, oltraggio a un corpo politico, amministrativo o giudiziario, oltraggio ad un magistrato in udienza, traffico di influenze illecite, esercizio abusivo di una professione, violazione di sigilli, turbata libertà degli incanti, turbata libertà del procedimento di scelta del contraente, inadempimento di contratti di pubbliche forniture.

L'Associazione, per il raggiungimento dei propri fini sociali, potrà altresì costituirsi parte civile nei processi penali per i delitti di cui ai reati di violenza di genere, ogni reato inserito nella Legge n. 69/2019 (codice rosso), pubblicata in G.U. il 25 luglio 2019 o che comunque abbia ad oggetto la violenza di genere e la lesione delle libertà fondamentali.

L'Associazione, per il raggiungimento dei propri fini sociali, potrà altresì costituirsi parte civile nei processi di cui al D. Lgs. n. 152/2006 "Norme in materia ambientale", nonché per specifiche figure di illeciti amministrativi e reati (es: tutela penale dell'acqua, dell'aria, gestione, abbandono e traffico illecito di rifiuti, attività in difetto di autorizzazione) nelle disposizioni legislative e regolamentari in materia edilizia di cui al D.P.R. n. 380/2001, i reati ambientali nel codice penale: incendio boschivo, inondazione, frana, valanga, danneggiamento seguito da inondazione, frana o valanga, crollo di costruzioni o altri disastri, avvelenamento di acque e di sostanze alimentari, distruzione di materie prime o di prodotti agricoli o industriali, ovvero di mezzi di produzione, diffusione di una malattia delle piante o degli animali, uccisione di animali, maltrattamento di animali, spettacoli o manifestazioni vietati, divieto di

combattimenti tra animali, getto pericoloso di cose, danneggiamento al patrimonio archeologico, storico o artistico nazionale, distruzione o deturpamento di bellezze naturali, disastro ambientale, disastro ambientale colposo, traffico e abbandono di materiale ad alta radioattività, associazione a delinquere nei reati ambientali, protezione della fauna selvatica omeoterma e per il prelievo venatorio (Legge n. 152/92).

L'Associazione non dispone limitazioni con riferimento alle condizioni economiche e discriminazioni di qualsiasi natura in relazione all'ammissione degli associati e non prevede il diritto di trasferimento, a qualsiasi titolo, della quota associativa.

L'associazione può esercitare, a norma dell'Art. 6 del Codice del terzo settore, attività diverse da quelle di interesse generale, secondarie e strumentali rispetto a queste ultime, secondo criteri e limiti definiti con apposito Decreto ministeriale. La loro individuazione sarà successivamente operata da parte dell'Organo di amministrazione.

L'associazione può esercitare anche attività di raccolta fondi, a norma dell'Art. 7 del Codice del Terzo settore, - attraverso la richiesta a terzi di donazioni, lasciti e contributi di natura non corrispettiva - al fine di finanziare le proprie attività di interesse generale e nel rispetto dei principi di verità, trasparenza e correttezza nei rapporti con i sostenitori e con il pubblico.

L'Associazione, potrà promuovere iniziative volte al ricordo della memoria del Maresciallo dell'Arma dei Carabinieri Alfredo Agosta barbaramente ucciso la sera del 18 marzo 1982 in Catania; in dette occasioni verranno consegnati dei riconoscimenti per coloro che si saranno distinti nell'ambito delle Forze Armate, Forze dell'Ordine, Civile e Religioso.

L'Associazione potrà, altresì, assegnare borse di studio in favore di alunni e studenti meritevoli in ambito scolastico, liceale, universitario, di ordine e grado.

ART. 3) - (Ammissione e numero degli associati)

Il numero degli associati è illimitato ma, in ogni caso, non può essere inferiore al minimo stabilito dalla Legge.

Possono aderire all'associazione le persone fisiche e gli enti del Terzo settore o senza scopo di lucro che condividono le finalità della stessa e che partecipano alle attività dell'associazione con la loro opera, con le loro competenze e conoscenze.

Chi intende essere ammesso come associato dovrà presentare al Consiglio Direttivo una domanda che dovrà contenere:

- l'indicazione del nome, cognome, residenza, data e luogo di nascita, codice fiscale, nonché recapiti telefonici e indirizzo di posta elettronica;

- la dichiarazione di conoscere e accettare integralmente il presente Statuto, gli eventuali regolamenti e di attenersi alle deliberazioni legalmente adottate dagli organi associativi.

Il Consiglio Direttivo delibera sulla domanda secondo criteri non discriminatori, coerenti con le finalità perseguite e le attività di interesse generale svolte.

La deliberazione di ammissione deve essere comunicata all'interessato e annotata, a cura del Consiglio Direttivo, nel libro degli associati.

Il Consiglio Direttivo deve, entro 60 giorni, motivare la deliberazione di rigetto della domanda di ammissione e comunicarla agli interessati.

Qualora la domanda di ammissione non sia accolta dal Consiglio Direttivo, chi l'ha proposta può entro 60 giorni dalla comunicazione della deliberazione di rigetto, chiedere che sull'istanza si pronunci l'Assemblea, che delibera sulle domande non accolte, se non appositamente convocata, in occasione della sua successiva convocazione.

Lo status di associato ha carattere permanente e può venire meno solo nei casi previsti dal successivo Art. 5).

Non sono pertanto ammesse adesioni che violino tale principio, introducendo criteri di ammissione strumentalmente limitativi di diritti o a termine.

L'attività di associato si intende prestata a titolo gratuito.

ART. 4) - (Diritti e obblighi degli associati)

Gli associati hanno il diritto di:

- eleggere gli organi associativi e di essere eletti negli stessi;
- esaminare i libri sociali;
- essere informati sulle attività dell'associazione e controllarne l'andamento;
- frequentare i locali dell'associazione;
- partecipare a tutte le iniziative e manifestazioni promosse dall'associazione;
- concorrere all'elaborazione e approvare il programma di attività;
- essere rimborsati delle spese effettivamente sostenute e documentate;
- prendere atto dell'ordine del giorno delle assemblee, prendere visione dei bilanci e consultare i libri associativi.

Gli associati hanno l'obbligo di:

- rispettare il presente Statuto e gli eventuali Regolamenti interni;
- svolgere la propria attività verso gli altri in modo personale, spontaneo e gratuito, senza fini di lucro, anche indiretto;
- versare la quota associativa secondo l'importo, le modalità di

versamento e i termini annualmente stabiliti dal Consiglio Direttivo.

ART. 5) - (Perdita della qualifica di associato)

La qualifica di associato si perde per morte, recesso o esclusione. L'associato che contravviene gravemente agli obblighi del presente Statuto, degli eventuali Regolamenti interni e delle deliberazioni degli organi associativi, oppure arreca danni materiali o morali di una certa gravità all'Associazione può essere escluso dall'Associazione.

I soci possono essere radiati dall'Associazione per morosità, per motivata indegnità o per attività contraria e/o nociva agli scopi dell'Associazione.

L'esclusione o altri provvedimenti disciplinari saranno motivati e comunicati al socio, i cui eventuali incarichi e la qualifica di socio vengono momentaneamente sospesi unitamente ad un termine non inferiore di 15 giorni, nel quale il socio stesso potrà, in forma scritta, presentare gli argomenti a propria difesa al Consiglio Direttivo, il quale li esaminerà entro i successivi 15 giorni; può essere escluso dall'associazione mediante deliberazione dell'Assemblea con voto segreto e dopo aver ascoltato le giustificazioni dell'interessato.

La deliberazione di esclusione dovrà essere comunicata adeguatamente all'associato che potrà presentare le proprie controdeduzioni. Il socio dimissionario non ha alcun diritto sul patrimonio della Associazione.

L'associato può sempre recedere dall'Associazione.

Chi intende recedere dall'associazione deve comunicare in forma scritta la sua decisione al Consiglio Direttivo, il quale dovrà adottare una apposita deliberazione da comunicare adeguatamente all'associato.

La dichiarazione di recesso ha effetto con lo scadere dell'anno in corso, purchè sia fatta almeno 3 mesi prima.

I diritti di partecipazione all'associazione non sono trasferibili; le somme versate a titolo di quota associativa non sono rimborsabili, rivalutabili e trasmissibili.

Gli associati che comunque abbiano cessato di appartenere all'associazione non hanno alcun diritto sul patrimonio della stessa.

ART. 6) - (Organi)

Sono organi dell'associazione:

- l'Assemblea;
- Il Consiglio Direttivo;
- il Presidente;
- l'Organo di controllo, se nominato.

ART. 7) - (Assemblea)

Nell'Assemblea hanno diritto di voto tutti coloro che sono iscritti, da almeno 3 mesi, nel libro degli associati.

Ciascun associato ha un voto.

Ciascun associato può farsi rappresentare in Assemblea da un altro associato mediante delega scritta, anche in calce all'avviso di convocazione.

Ciascun associato può rappresentare sino ad un massimo di 3 associati.

La convocazione dell'Assemblea avviene mediante comunicazione scritta (e-mail, sms, sistemi informatici), contenente il luogo, la data e l'ora di prima e seconda convocazione e l'ordine del giorno, spedita almeno 7 giorni prima della data fissata per l'Assemblea all'indirizzo risultante dal libro degli associati. L'Assemblea si riunisce almeno una volta l'anno per l'approvazione del bilancio di esercizio.

L'Assemblea deve essere inoltre convocata quando se ne ravvisa la necessità o quando ne è fatta richiesta motivata da almeno un decimo degli associati.

L'Assemblea ha le seguenti competenze inderogabili:

- nomina e revoca i componenti degli organi associativi e, se previsto, il soggetto incaricato della revisione legale dei conti;
- approva il bilancio di esercizio;
- delibera sulla responsabilità dei componenti degli organi associativi e promuove azione di responsabilità nei loro confronti;
- delibera sulla esclusione degli associati;
- delibera sulle modificazioni dello Statuto;
- approva l'eventuale regolamento dei lavori assembleari;
- delibera lo scioglimento dell'Associazione;
- delibera la trasformazione, fusione o scissione dell'Associazione;
- delibera sugli altri oggetti attribuiti dalla Legge, dall'Atto costitutivo o dallo Statuto alla sua competenza.

L'Assemblea è validamente costituita in prima convocazione con la presenza di almeno la metà degli associati, in proprio o per delega, e in seconda convocazione qualunque sia il numero degli associati presenti, in proprio o per delega.

L'Assemblea delibera a maggioranza di voti.

Nelle deliberazioni di approvazione del bilancio e in quelle che riguardano la loro responsabilità, gli amministratori non hanno voto.

Per modificare l'Atto costitutivo e lo Statuto occorre la presenza di almeno i tre quarti (3/4) degli associati e il voto favorevole della maggioranza dei presenti.

Per deliberare lo scioglimento dell'associazione e la devoluzione

del patrimonio occorre il voto favorevole di almeno i tre quarti (3/4) degli associati.

ART. 8) - (Consiglio Direttivo)

Il Consiglio Direttivo è l'Organo di Amministrazione dell'Associazione, opera in attuazione delle volontà e degli indirizzi generali dell'Assemblea alla quale risponde direttamente e dalla quale può essere, per gravi motivi, revocato con motivazione.

Rientra nella sfera di competenza del Consiglio Direttivo tutto quanto non sia per Legge o per Statuto di pertinenza esclusiva dell'Assemblea o di altri organi associativi.

In particolare, e tra gli altri, sono compiti di questo organo:

- eseguire le deliberazioni dell'Assemblea;
- formulare i programmi di attività associativa sulla base delle linee approvate dall'Assemblea;
- predisporre il Bilancio di esercizio e l'eventuale Bilancio sociale nei casi e con le modalità previste al raggiungimento delle soglie di legge;
- predisporre tutti gli elementi utili all'Assemblea per la previsione e la programmazione economica dell'esercizio;
- deliberare l'ammissione e l'esclusione degli associati;
- deliberare le azioni disciplinari nei confronti degli associati;
- stipulare tutti gli atti e contratti inerenti le attività associative;
- curare la gestione di tutti i beni mobili e immobili di proprietà dell'associazione o ad essa affidati.

Il Consiglio Direttivo è formato da un numero di componenti, compreso tra 3 e 7, nominati dall'Assemblea per la durata di tre anni e sono rieleggibili.

La maggioranza degli amministratori sono scelti tra le persone fisiche associate ovvero indicate dagli enti giuridici associati: si applica l'art. 2382 Codice civile riguardo alle cause di ineleggibilità e di decadenza.

Il Consiglio Direttivo è validamente costituito quando è presente la maggioranza dei componenti.

Le deliberazioni del Consiglio Direttivo sono assunte a maggioranza dei presenti.

Il potere di rappresentanza attribuito agli amministratori è generale, pertanto le limitazioni di tale potere non sono opponibili ai terzi se non sono iscritte nel Registro Unico Nazionale del Terzo Settore o se non si prova che i terzi ne erano a conoscenza.

ART. 9) - (Presidente)

Il Presidente rappresenta legalmente l'associazione - nei rapporti interni e in quelli esterni, nei confronti dei terzi e in giudizio

- e compie tutti gli atti che lo impegnano verso l'esterno.

Il Presidente è eletto dall'Assemblea tra i propri componenti a maggioranza dei presenti.

Il Presidente dura in carica quanto il Consiglio Direttivo e cessa per scadenza del mandato, per dimissioni volontarie o per eventuale revoca, per gravi motivi, decisi dall'Assemblea, con la maggioranza dei presenti.

Almeno un mese prima della scadenza del mandato del Consiglio Direttivo, il Presidente convoca l'Assemblea per la nomina del nuovo Presidente.

Il Presidente convoca e presiede l'Assemblea e il Consiglio Direttivo, svolge l'ordinaria amministrazione sulla base delle direttive di tali organi, riferendo a quest'ultimo in merito all'attività compiuta.

Il Vice Presidente sostituisce il Presidente in ogni sua attribuzione ogniqualvolta questi sia impossibilitato nell'esercizio delle sue funzioni.

ART. 10) - (Organo di controllo)

L'Organo di controllo, anche monocratico, è nominato al ricorrere dei requisiti previsti dalla Legge.

I componenti dell'Organo di controllo, ai quali si applica l'art. 2399 del Codice civile, devono essere scelti tra le categorie di soggetti di cui al comma 2, art. 2397 del Codice civile. Nel caso di organo collegiale, i predetti requisiti devono essere posseduti da almeno uno dei componenti.

L'Organo di controllo vigila sull'osservanza della Legge e dello Statuto e sul rispetto dei principi di corretta amministrazione, anche con riferimento alle disposizioni del D.Lgs. 8 giugno 2001, n. 231, qualora applicabili, nonché sulla adeguatezza dell'assetto organizzativo, amministrativo e contabile e sul suo concreto funzionamento. Esso può esercitare inoltre, al superamento dei limiti di cui al comma 1, Art. 31, codice del terzo Settore, la revisione legale dei conti. In tal caso l'Organo di controllo è costituito da revisori legali iscritti nell'apposito registro. L'organo di controllo esercita inoltre compiti di monitoraggio dell'osservanza delle finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale, e attesta che l'eventuale bilancio sociale sia stato redatto in conformità alle linee guida ministeriali. Il bilancio sociale dà atto degli esiti del monitoraggio svolto dall'Organo di controllo.

I componenti dell'organo di controllo possono in qualsiasi momento procedere, anche individualmente, ad atti di ispezione e di controllo, e a tal fine, possono chiedere agli amministratori notizie sull'andamento delle operazioni sociali o su determinati affari.

ART. 11) - (Revisione legale dei conti)

Se l'Organo di controllo non esercita il controllo contabile e se ricorrono i requisiti previsti dalla Legge, l'associazione deve nominare un Revisore legale dei conti o una Società di revisione legale iscritti nell'apposito registro.

ART. 12) - (Patrimonio)

Il patrimonio dell'associazione, comprensivo di eventuali ricavi, rendite, proventi e altre entrate comunque denominate, è utilizzato per lo svolgimento delle attività statutarie ai fini dell'esclusivo perseguimento delle finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale.

ART. 13) - (Divieto di distribuzione degli utili)

Ai fini di cui al precedente Art. 12), l'Associazione ha il divieto di distribuire, anche in modo indiretto, utili e avanzi di gestione, fondi e riserve comunque denominate, ai propri associati, lavoratori e collaboratori, amministratori e altri componenti degli organi associativi, anche nel caso di recesso o di ogni altra ipotesi di scioglimento individuale del rapporto associativo.

ART. 14) - (Risorse economiche)

L'associazione può trarre le risorse economiche, necessarie al suo funzionamento e allo svolgimento della propria attività, da fonti diverse, quali: quote associative, contributi pubblici e privati, donazioni e lasciti testamentari, rendite patrimoniali, proventi da attività di raccolta fondi, nonché dalle attività diverse da quelle di interesse generale, di cui all'Art. 6 del Codice del Terzo Settore.

ART. 15) - (Bilancio di esercizio)

L'Associazione deve redigere il bilancio di esercizio annuale e con decorrenza dal primo gennaio di ogni anno.

Esso è predisposto dal Consiglio Direttivo, viene approvato dalla Assemblea entro 4 mesi dalla chiusura dell'esercizio cui si riferisce il bilancio e depositato presso il Registro Unico Nazionale del Terzo Settore.

Il Consiglio Direttivo documenta il carattere secondario e strumentale delle attività diverse di cui all'Art. 6) del Codice del terzo settore, a seconda dei casi, nella relazione di missione o in una annotazione in calce al rendiconto per cassa o nella nota integrativa al bilancio.

ART. 16) - Compiti delle sedi territoriali

L'Associazione ha la sede legale centrale nel Comune di Catania ed è costituita in un'organizzazione a base territoriale, con sedi locali regionali (delegazioni regionali), e sedi locali, provinciali e comunali (delegazioni provinciali e comunali).

I Rappresentanti delle delegazioni Regionali e Provinciali sono

eletti dal Consiglio Direttivo.

Dette cariche hanno la durata di tre anni e sono coincidenti con il rinnovo del Consiglio Direttivo. Esse potranno essere revocate prima della scadenza del mandato a seguito di richiesta scritta fatta al Consiglio Direttivo dalla maggioranza assoluta dei soci effettivi con diritto di voto della Regione di competenza, con analoga modalità, procedura e tutela prevista per l'esclusione del socio di cui al superiore Art. 5).

ART. 17) - Rappresentanti delle sedi Regionali e Provinciali
I Rappresentanti Regionali e Provinciali curano gli interessi dell'Associazione nel loro territorio di riferimento e danno assistenza ai soci in essa residenti.

I Rappresentanti di cui sopra organizzano con i soci del loro territorio riunioni delle quali relazionano l'Assemblea e il Consiglio Direttivo.

Non potrà esserci contemporaneamente più di un rappresentante regionale o provinciale per zona di riferimento.

ART. 18) - (Bilancio sociale e informativa sociale)

Nel caso di ricavi, rendite, proventi o entrate comunque denominate superiori ad Euro centomila (Euro 100.000,00) annui, l'Associazione deve pubblicare annualmente e tenere aggiornati nel proprio sito internet gli eventuali emolumenti, compensi o corrispettivi a qualsiasi titolo attribuiti ai componenti degli organi di amministrazione e controllo, ai dirigenti e agli associati.

Nel caso di ricavi, rendite, proventi o entrate comunque denominate superiori ad Euro un milione (Euro 1.000.000,00) l'Associazione deve redigere e depositare presso il Registro Unico Nazionale del Terzo Settore e pubblicare nel proprio sito internet il bilancio sociale secondo linee guida previste dalla legge.

ART. 19) - (Libri)

L'associazione deve tenere i seguenti libri:

- il libro degli associati, tenuto a cura del Consiglio Direttivo;
- il registro dei volontari, che svolgono la loro attività in modo non occasionale;
- il libro delle adunanze e delle deliberazioni dell'Assemblea, in cui devono essere trascritti anche i verbali redatti per atto pubblico, tenuto a cura del Consiglio Direttivo;
- il libro delle adunanze e delle deliberazioni del Consiglio Direttivo, tenuto a cura dello stesso organo;
- il libro delle adunanze e delle deliberazioni dell'Organo di controllo, tenuto a cura dello stesso organo;
- il libro delle adunanze e delle deliberazioni degli eventuali altri organi associativi, tenuti a cura dell'organo cui si riferiscono.

I libri sociali non hanno l'obbligo di vidimazione preventiva ma solo facoltativa. Pertanto l'Associazione istituirà un criterio libero per la trascrizione dei libri sociali.

Gli associati hanno diritto di esaminare i suddetti libri associativi, facendone richiesta scritta al Consiglio Direttivo.

ART. 20) - (Volontari)

I volontari sono persone che per loro libera scelta svolgono, per il tramite dell'Associazione, attività in favore della comunità e del bene comune, mettendo a disposizione il proprio tempo e le proprie capacità.

La loro attività deve essere svolta in modo personale, spontaneo e gratuito, senza fini di lucro, neanche indiretti, ed esclusivamente per fini di solidarietà.

L'attività dei volontari non può essere retribuita in alcun modo, neppure dai beneficiari.

Ai volontari possono essere rimborsate dall'associazione soltanto le spese effettivamente sostenute e documentate per l'attività prestata, entro limiti massimi e alle condizioni preventivamente stabilite dal Consiglio Direttivo: sono in ogni caso vietati rimborsi spese di tipo forfettario.

Le spese sostenute dai volontari possono essere rimborsate nei limiti di quanto previsto dall'art. 17 del Decreto Legislativo 3 luglio 2017, n. 117.

La qualità di volontario è incompatibile con qualsiasi forma di rapporto di lavoro subordinato o autonomo e con ogni altro rapporto di lavoro retribuito con l'associazione.

ART. 21) - (Lavoratori)

L'Associazione può assumere lavoratori dipendenti o avvalersi di prestazioni di lavoro autonomo o di altra natura, anche dei propri associati, solo quando ciò sia necessario ai fini dello svolgimento delle attività di interesse generale e al perseguimento delle finalità statutarie.

In ogni caso, il numero dei lavoratori impiegati nell'attività non può essere superiore al 50% del numero dei volontari o al 5% del numero degli associati.

ART. 22) - (Scioglimento e devoluzione del patrimonio residuo)

In caso di scioglimento dell'Associazione, il patrimonio residuo è devoluto, previo parere positivo dell'Ufficio Regionale del Registro Unico Nazionale del Terzo Settore, da quando sarà operativo, e salva diversa destinazione imposta dalla Legge, ad altri enti del Terzo settore, o a fini di utilità sociale, nelle more della piena operatività del suddetto Ufficio.

L'Assemblea provvede alla nomina di uno o più liquidatori.

ART. 23) - (Rinvio)

Per quanto non è espressamente previsto dal presente Statuto, dagli eventuali Regolamenti interni e dalle deliberazioni degli organi associativi, si applica quanto previsto dal Decreto Legislativo 3 luglio 2017, n. 117 (Codice del terzo settore) e successive modifiche e, in quanto compatibile, dal Codice civile.

Il presente Statuto, come modificato, presuppone la successiva iscrizione dell'Associazione come A.P.S. nel Registro Unico Nazionale di Ente del "Terzo Settore" (RUNTS).

L'iscrizione in detto Registro determinerà di pieno diritto il riconoscimento dei benefici fiscali e l'utilizzo della denominazione sociale con l'acronimo "ETS" in tutti gli atti in aggiunta all'acronimo e locuzione propria della tipologia "A.P.S.".

F.to Vincenza Bifera n.q.

F.to Salvatore Cultrera - Sigillo.

La presente è Copia su supporto informatico conforme al documento originale formato su supporto cartaceo, ai sensi dell'art. 23 commi 3, 4 e 5 del D.Lgs. 82/2005, che si trasmette ad uso Iscrizione Registro Unico Terzo Settore.